



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

TROPPE STRUMENTALIZZAZIONI DA PARTE DEI PERITI: GLI AGROTECNICI ABBANDONANO IL TAVOLO DEL CUP3

La rottura, definitiva, si è consumata stamattina a Roma quando, ad inizio della riunione del Tavolo di lavoro promosso dal CUP3 (*con gli Albi degli Agrotecnici, dei Geometri, dei Periti industriali ed Agrari*), il rappresentante del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha dovuto prendere atto che non cessava la strumentalizzazione nei confronti della categoria, trovandosi perciò obbligato a lasciare l'incontro.

Questi i precedenti. L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, aderendo ad una richiesta del CUP3 (*l'Associazione nazionale degli ingegneri triennali*), a partire dal giorno 3 novembre 2011 ha iniziato a partecipare ad una serie di incontri (*presenti anche le categorie dei Periti industriali ed Agrari ed i Geometri*) volti a valutare la possibilità di dare vita ad un contenitore professionale di nuovo tipo, partendo dalla proposta di legge n. 4321 dell'On. Mantini; in seguito si sono svolte solo altre due riunioni senza tuttavia approdare ad alcun documento condiviso, né ad alcun accordo né ad atti deliberativi, trovandosi ancora in fase assolutamente valutativa.

Si sottolinea come la partecipazione degli Agrotecnici all'iniziativa del "CUP3" fosse finalizzata ad esaminare proposte comuni **che nulla avevano ed hanno a che vedere con la proposta di costituzione dell'Albo unico dei tecnici laureati per l'ingegneria**, portata avanti negli anni scorsi con la sigla CO.GE.PA.PI. (*cioè dagli Albi dei Periti industriali ed Agrari e dei Geometri*), mai condivisa dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*per le modalità di realizzazione, che vedevano un Albo composto pressoché interamente da soggetti diplomati assumere una denominazione professionale tipicamente riservata ai laureati*).

Purtroppo la semplice partecipazione degli Agrotecnici a queste riunioni ha portato ad **una strumentalizzazione senza precedenti che il Collegio Nazionale di categoria non poteva ulteriormente consentire**, laddove evidentemente essa è funzionale a rappresentare in maniera distorta la realtà, per finalità diverse da quelle originarie.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Infatti la partecipazione degli Agrotecnici al Tavolo tecnico del CUP3, con una vergognosa insistenza, è stata continuamente spacciata (in circolari interne di alcuni degli altri Collegi partecipanti, in articoli di stampa, ecc.) come l'adesione degli Agrotecnici al "progetto CO.GE.PA.PI".

Ciò ha costretto il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati a dover emanare, il 18 novembre 2011, il Comunicato Stampa "CO.GE.PA.PI ED AGROTECNICI: FACCIAMO CHIAREZZA" (disponibile nel sito www.agrotecnici.it - Sezione "Comunicati Stampa"), con la speranza che ciò facesse cessare le strumentalizzazioni, le quali invece sono purtroppo continuate.

L'apice è stato raggiunto il 4 gennaio 2012, quando il Presidente del Collegio Nazionale dei Periti industriali (che al tavolo del CUP3 siede come semplice invitato) ha predisposto un documento relativo alla riforma delle professioni nel quale si è arrogato la pretesa di parlare a nome della categoria degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e spacciando alcuni degli argomenti oggetto della discussione al Tavolo tecnico come fossero parte di un accordo già raggiunto.

Questa ulteriore e gravissima strumentalizzazione obbligava il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati a formalizzare al Presidente dei Periti industriali la richiesta di astenersi tassativamente dal parlare ancora in proprio nome.

Infine oggi l'epilogo finale. Ad inizio della riunione, calendarizzata nell'ambito degli incontri con il CUP3, si doveva prendere amaramente atto dell'insistenza nella strumentalizzazione sin qui portata avanti, **obbligando il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati a lasciare definitivamente il tavolo di lavoro comune**, non essendovi più le condizioni per continuare il dialogo, in assenza di un contesto rispettoso dei principi di correttezza comportamentale che per gli Agrotecnici sono basi necessarie per qualunque forma di collaborazione.

Si precisa dunque che **nessun accordo è stato mai sottoscritto con le categorie facenti parti del CO.GE.PA.PI.** (Periti industriali ed Agrari e Geometri) relativamente all'ipotesi di creare "l'Albo unico degli ingegneri tecnici", con questa o con qualunque altra delle denominazioni nel tempo variamente utilizzate.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ribadisce inoltre, in via generale, quanto affermato in tempi non sospetti e precisamente di ritenere errato ed ingannevole nei confronti degli utenti attribuire il titolo professionale di “ingegnere tecnico” od altro simile (che ricordi lo specifico titolo di laurea) a soggetti che laureati non sono.

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ricorda di essere l'unico Albo interdisciplinare nei percorsi di accesso; negli esami abilitanti 2011, da poco conclusi, il **43% dei propri candidati è risultato in possesso di un titolo di laurea**, mentre negli Albi dei Periti industriali ed Agrari e dei Geometri questa percentuale non supera l'1%.

Infine non cesseranno i rapporti con il CUP3 ma proseguiranno nell'ambito di un separato tavolo di lavoro.

Roma, 11 gennaio 2012